

Carissimi tutti,

Vi scrivo dall'Africa.

So che vi state lamentando del caldo, bene immaginatelo per 7-8 mesi all'anno e alla sera freddo. Qui é cosí!

Con la temperatura e con il tempo ci si abitua, invece non ci si abitua alla sofferenza e alla povertá che qui sembra aumentare sempre di piú. O meglio sembra che aumenta il divario entre i pochi ricchi e molti poveri. È una povertá molto spesso d'iniziativa, di spirito che porta alla paura e a non rischiare. Il contadino che qui pianta mais sempre pianterà mais e i suoi figli pianteranno mais. Le donne al mercato vendono sempre le stesse cose.

Le buone notizie sono che le nostre capre stanno aumentando. Da 50 siamo già arrivati a 61. Tra circa due mesi passeremo alla seconda fase, ossia le prime 10 famiglie beneficiarie offriranno un cucciolo a un'altra famiglia del villaggio. In questo modo prevediamo che in pochi anni tutte le circa 600 famiglie del villaggio avranno delle capre. Non vorrei essere ripetitivo, ma qui tutti (anch'io!) sono rimasti stupiti che il progetto continua e cresce. Dalle autorità governamentali alla gente comune tutti si sono meravigliati.

Tra meno di un mese inizieremo un corso in veterinaria. Abbiamo selezionato due giovani che avranno la responsabilità di accompagnare le capre malate con medicine specifiche. Un professore formerá per 1 settimana questi due volontari a riconoscere le principali malattie e le rispettive cure. In questo modo il villaggio diventerá sempre piú autosufficiente.

Continueremo ancora ad appoggiare le mamme malate di AIDS creando un gruppo d'ascolto dove queste donne si potranno confrontare con un esperto e cercare di eliminare il tabú che: la signora sieropositiva é una strega e vá quindi allontanata dalla comunitá. In questi incontri l'ospedale distribuirá le medicine per il Trattamento Anti-Retrovirale e noi una merenda.

Inoltre é in fase di costruzione un grande progetto di agricoltura biologica che coinvolgerá 15 famiglie, ma piú avanti vi spiegheró di che cosa si tratta.

A tutti voi auguro un buon inizio, un'ottima ripresa delle attività e sempre con tanta speranza.

Ciao

Fabrizio